



THE HUMAN LEAGUE
Live At The Dome MVD

RRRR

Natale 2003. A Brighton ci sono gli Human League. Phil Oakey, l'inseparabile Susan e Joanne aprono il palco, con un medley tra l'ossessiva "Hard Times" e la corposa "Love Action". Ed è una gran festa per chi ha avuto l'occasione di essere presente ad un altro straordinario evento targato Human League. In scaletta c'è tutta la storia dell'elettropop della band di Sheffield, melodie sintetiche che hanno venticinque anni di vita, suoni futuristici e rivoluzionari che, allora come ora, fanno emozionare. "Human", "The Snake", "Empire State Human" e ancor più la celebre "Don't You Want Me" - ripresa anche negli extras in versione lo-fi in un palcoscenico americano: un sano momento di grande passione, per chi ha ancora memoria degli anni ottanta.

www.musicvideodistributors.com

EINSTURZENDE NEUBAUTEN
Liebeslieder IK7/Audioglobe

RRRR

Fresco di ristampa, il "Liebeslieder" degli Einsturzende è una review storica, del '93, l'anno



in cui l'ensemble di Blixa Bargeld pubblicava "Tabula Rasa". Le performance multimediali, voce, danza, poesia, macchine, rumori improbabili, sono strabilianti: la musica cede il posto a una suggestiva rappresentazione teatrale, fatta di note e di movimento, di arte, dinamica e ispirazione. Le immagini scorrono tra rari filmati d'epoca, stralci di interviste e di concerti: molto curiosi gli esordi, l'"Einsame Wolfen" e l'"Hor Mit Schmerzen" dell'81, la notevole "Stimme Frisst Feuer" dell'82. Accanto, ci sono anche "Blume" e "Interim" (anzi, "Die Interimsliebenden"), i primi due videoclip degli Einsturzende. Ecco, la storia della musica industriale.

W.A.A.
Slices The Electronic Music Magazine 3-05

Sense/Intergroove/Karma

RRR

Terzo volume, per quest'anno, di Slices, magazine in versione DVD ricchissimo di contenuti lungo più di due ore di navigazione. Slices è una sorta di documentario sulla scena elettronica contemporanea, girato con passione da chi vive dentro la scena. In questo numero, c'è un importante reportage su Londra, dentro gli uffici della Warp, della Lex Records, della Novamute, della Mantis, raccontate dalla viva voce dei label managers, accanto a una nutrita serie di approfondimenti, da Slam a DJ Rush, da Captain Comatose a Nobody, a The Tape Vs. RQM. In più, spazio anche per sei clip, tra cui fanno bella mostra di sé quelle di T.Raumschmiere ("Sick Like Me"), di Slam ("Lie To Me") e Phoneheads ("Roll That Stone"). Procuratevelo, senza esitazione.

GIANCARLO CURRÒ

BANGLES
Greatest Hits

Columbia/Sony-Bmg

RRRR

"Che cosa resterà degli anni '80?" si domandava già un bel po' di tempo fa un noto campione del pop nazionalpopolare. Be', per quel che ci riguarda possiamo rispondere senza il minimo indugio: la briosa e contagiosa frivolezza di quattro ragazze americane che sapevano trasformare in oro a 24 karati quasi ogni canzonetta

passasse per le loro mani. E per le loro uogole lubrificate con acqua di rosa, of course. Ne fummo a lungo affascinati allora e qualche brivido di piacere confessiamo di sentirlo ancora correre lungo la spina dorsale riascoltando e rivedendo ora tutti insieme i video dei loro best seller: "Manic Monday", "Going Down To Liverpool", "Walk Like An Egyptian", "If She Knew What She Wants", "In Your Room"... Quando si dice che la carne è debole, oh se è debole...

W.A.A.
Kill Rock Stars
Video Fanzine III

Kill Rock Stars/Goodfellas

RRR

Dagli Amps For Christ agli Xiu Xiu, in stretto ordine alfabetico e senza mai sfiorare neppure per sbaglio i quartieri alti del rock, naturalmente, perché qui è solo di rigorosa musica indipendente che si tratta. Di quella che spesso si può soltanto ascoltare - e neanche troppo facilmente data la non sempre agevole reperibilità dei relativi supporti sonori - o sperare di incrociare dal vivo in qualche centro sociale, in quelle che sono le tappe più decentrate di tour che seguono itinerari lontani dai nostri paraggi. Suoni aspri, forti, frenetici e qualche volta inquietanti almeno quanto le immagini (Semiautomatic, Charm, Hella) che li accompagnano in queste clip quasi sempre di pretto stampo amatoriale. Ventisei pillole di viva creatività ad alta concentrazione.

SEX PISTOLS
The Great Rock'n'roll
Swindle Sony-Bmg

RRRR

La grande truffa del rock'n'roll perpetrata da quattro ragazzi senza arte né parte e da uno scaltro faccendiere educato alla scuola situazioneista di Guy Debord. Un trauma che lasciò postumi assai più duraturi di quelli che Julian Temple ha descritto nei poco più di cento minuti di questo film, perché lo scossone inferto dai Sex Pistols all'ordine costituito dell'industria discografica e dell'estetica pop resta ancora ben visibile a quasi trent'anni di distanza nei gesti, nei suoni e nei costumi di quei gruppi e di quel pubblico che ha fatto del



punk la propria religione. E se la cronaca dei fatti è rimaneggiata ad arte e le dichiarazioni delle parti in causa tutt'altro che oro colato, gli extra di questo dvd provano a correggere l'una e le altre con un'intervista allo stesso regista e i commenti del giornalista Chris Salewitz.

ELIO BUSSOLINO

GEORGE HARRISON & FRIENDS
The Concert For Bangladesh
Apple/Warner Music Vision

RRRR

New York, 1° agosto 1971. Al Madison Square Garden va in scena il rock dal volto umano. Ed è la prima volta che le star della musica giovanile si riuniscono per una causa umanitaria. "The Concert For Bangladesh" nasce con l'idea di dare un aiuto concreto alle popolazioni di quella zona dell'Asia funestata da alluvioni e carestie. George Harrison, informato della situazione, dall'amico Ravi Shankar, decide di fare un grande concerto i cui proventi andranno all'Unicef. Ci stanno Bob Dylan, Eric Clapton, Ringo Starr, lo stesso Shankar, Leon Russell, Billy Preston. Film e album live fanno il giro del mondo.

Ora un doppio DVD (viene ripubblicato anche il CD) ripropone il filmato originale, restaurato e rimixato, più 72 minuti di extra che includono un documentario di 45 minuti con interviste esclusive e i personali contributi del segretario delle Nazioni Unite Kofi Annan e Bob Geldof, l'uomo che s'è inventato il Live Aid, ispirandosi proprio a quel concerto.

UGO BACCI